« Omaggio »

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Notiziario

della Sezione A.N.A. di Udine GRUPPI INDIPENDENTI

Buona Pasqua

Ritorna ancora a voi il nostro notiziario. Accettatelo nella sua povertà. Vi porta la vita della nostra Sezione: quello che è stato fatto e quello che si pensa di fare.

Vi prego ancora di inviare relazioni, scritti e fotografie. Tutto sarà tenuto in buon conto perchè porti a tutti voi quanto silenziosamente si fa per tenere alto il nome degli Alpini e onorata la penna nera.

. . . TELEGRAMMI

Ai telegrammi di saluto inviati in occasione dell'assemblea così hanno risposto i Signori Generali:

« Il ricordo degli Alpini friulani mi commuove profondamente e ravviva in me la nostalgia del tempo trascorso in mezzo a voi. Ti ringrazio vivamente e ti prego di portare sempre il mio saluto ed il mio augurio affettuoso ai valorosi Alpini della Sezione di Udine. Con un cordiale abbraccio. Tuo aff.mo

San Giorgio

« Al Presidente, agli Alpini della Sezione di Udine invio il mio vivo grazie per il ricordo e cordiali saluti alpini. Vostro

gen. Tito Corsini

« Profondamente commosso, desidero ringraziare sentitamente te e tutti i bravi Alpini consoci della Sezione di Udine per le gentili espressioni di saluto che con fervida e vibrante cordialità affettuosamente ricambio.

Ti abbraccio aff.mo

Appollonio

IL NOSTRO CAPPELLO

Riprendo l'argomento trattato nel numero precedente del « Notiziario » poichè ritengo doveroso insistere su di esso, rivolgendomi essenzialmente ai giovani ai quali certe considerazioni possono apparire strane o quanto meno ammantate di eccessiva retorica.

Il cappello alpino è diventato ormai un distintivo, un simbolo consacrato dal valore e dal sangue di tanti onesti cittadini diventati, per circostanze contingenti, valorosi soldati che, su tutti i fronti e negli eventi più imprevisti, hanno fatto sempre il loro dovere.

Un simbolo che si tramanda da generazione in generazione e che ha mantenuto e deve mantenere inalterati il suo prestigio e la sua dignità.

Lasciamo il nostro cappello integro, dotato dei soli distintivi ammessi dal regolamento e di una penna che, anche se un po' più lunga dei 18 cm. previsti, non deve comunque raggiungere quelle dimensioni che talora si vedono in giro poichè, tra l'altro, costringe chi la porta, aila costante ricerca di equilibrio, perchè il cappello non cada, ed alle manovre più strane per evitare di infilare gli occhi di chi li circonda.

Saranno poi i venti, le piogge, la neve, le bufere, a conferire al cappello il colore, la forma e tutte le caratteristiche che qualificano il « vecio ».

Guardiamoli questi nostri « veci », questi nostri amici che hanno fatto l'alpino in circostanze certamente peggiori di quelle attuali e prendiamo l'esempio da essi.

Per contro si può tranquillamente affermare che, tra le giovani leve, sono proprio quelli che l'alpino lo hanno fatto per modo di dire, cercando accuratamente di evitare tutti i disagi e le fatiche che la « naja » alpina comporta, ad assumere i toni più spavaldi, a portare cappelli ridotti a papaline con penne lunghe un metro.

E' invece consolante vedere giovani alpini che durante la ferma si sono fatti un... così di marce, escursioni estive ed invernali, inframezzate magari da qualche corso roccia o sci oppure manovre varie, i quali partecipano alle adunate col loro cappello, bello e decoroso nella sua semplicità.

Mi auguro che questa mia frettolosa chiacchierata possa raggiungere, almeno parzialmente, lo scopo.

Ritengo invece doveroso per tutti i Capi Gruppo svolgere una continua e fattiva opera di persuasione affinchè gli alpini curino al massimo, in tutte le circostanze i loro atteggiamenti e quella esteriorità che, agli occhi degli estranei, costituiscono un fondamentale elemento di valutazione.

E. Bergagnini

Ritrovarsi

ADUNATA ALPINI Del battaglione Val Leogra e artiglieri ALPINI VAL ISONZO

Per domenica 2 aprile alle ore 9.30 è indetta l'adunata degli Alpini Val Leogra e degli artiglieri alpini del Val Isonzo a Lonigo (Vicenza).

PER RICORDARE I GLORIOSI COMBATTENTI DI PIELUNGO E PRADIS (5-6 novembre 1917)

Nel mese di novembre di quest'anno ricorre il cinquantenario della invasione del Friuli, in seguito alla ritirata di Caporetto.

Cinquant'anni fa nei giorni 5-6 novembre 1917 si svolsero nella zona di Pielungo-Pradis i gloriosi combattimenti fra i reparti della 36 e 63 divisione, rimaste asseragliate nelle prealpi carniche.

Da parte di alcuni superstiti di tale glorioso fatto d'armi è intenzione di commemorare tali giornate. Si prega pertanto coloro che hanno partecipato alle stesse di comunicare il loro indirizzo alla Associazione Nazionale Alpini Sezione di Udine. Ciò per eventuale raccolta di dati e notizie.

Questo è un invito rivolto ai superstiti dei Battaglioni Gemona, Val Fella e Monte Canin del 1917.

CERIMONIE 1967

2 aprile	-	MURIS - Chiesetta Alpina. Celebrazione ricordo Caduti del Gemona, benedizione labaro superstiti e benedizione del gagliardetto del Gruppo Udine - S. Osvaldo.
29-30 aprile e 1° maggio	-	Adunata Nazionale a TREVISO. In Sezione sono pronti i manifesti e le tessere adunata. Si faccia presto a prelevarle.
28 maggio	-	NIMIS - Benedizione del nuovo gagliardetto.
16 luglio	-	Inaugurazione del Monumento ai Caduti di STOLVIZZA.
3 settembre	-	TARCENTO - Cerimonia al Faro della « Julia » sul Bernadia.
17 settembre	-	CARGNACCO - Celebrazione annuale della Giornata del Disperso.
24 settembre	-	TORSA - Inaugurazione del gagliardetto.
8 ottobre	-	PALAZZOLO DELLO STELLA - Inaugurazione del gagliardetto.

" Il Calvario Bianco "

Un libro di Don Caneva

So che sono tanti i libri che vengono pubblicati su « La Campagna di Russia », non tanti, ma abbastanza, su « la prigionia ».

Ufficiali del 5° Reggimento Alpini, siamo solo in cinque sopravvissuti in prigionia (Panzeri, Girometta, Caroni, Raiteri ed io).

Se nessuno degli altri quattro ha scritto, sarei io il primo ed il mio racconto, il mio calvario, è il calvario di tutti gli ufficiali e soldati del 5°, caduti prigionieri dei russi.

Il libro s'intitola « CALVARIO BIANCO ». Avrà 256 pagine più altre 20 di illustrazioni ed una con i dati sulla morte di trenta ufficiali del 5° (Prezzo L. 1.500).

Don Caneva

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE

51 gruppi hanno presenziato all'assemblea annuale tenutasi in Sezione il 26 febbraio u.s.

Presieduta dal cap. Fant Danilo si è svolta in un clima fraterno anche se qualcuno ha mosso un po' la normale quiete.

Sono stati trattati vari argomenti ai quali hanno presa viva parte tutti i presenti.

Sono state ripetute le raccomandazioni già fatte sul primo notiziario.

Riguardo alla stampa è stato stabilito che il nostro giornale, per il momento, è il nostro notiziario e non altro.

« L'Alpin Furlan » non ha nulla a che vedere con la nostra associazione.

Ecco la precisazione inviata ad un giornale locale che non ha creduto opportuno pubblicare:

« In merito alla notizia pubblicata sul « Messaggero Veneto » del giorno 6 marzo c.a. con il titolo « E' uscito il periodico l'Alpin Furlan », la Sezione dell'A.N.A. di Udine comunica a tutti i suoi Soci e simpatizzanti che il periodico « L'Alpin Furlan » pubblicato a cura del Gruppo Udine Centro, direttore responsabile il sig. Plinio Palmano, è uscito senza la prescritta autorizzazione, come le norme dello Statuto Nazionale A.N.A. impongono e contro il parere della Commissione a suo tempo incaricata di trattare con il sig. Palmano per un serio controllo morale ed economico onde salvaguardare i principi statutari dell'A.N.A. ».

Tutti si sono poi ritrovati al pranzo sociale a Godia.

29-30 Aprile e 1 Maggio

ADUNATA Nazionale a Treviso

La Sezione di Udine vi parteciperá compatta. Le tessere sono pronte in Sezione. Si provveda subito al loro prelevamento.

E' scomparso la medaglia d'oro PIER ARRIGO BARNABA

Il 26 febbraio u.s. è deceduto a Udine Pier Arrigo Barnaba leggendaria Medaglia d'Oro al valor Militare della guerra 1915-1918.

E' un'altra bandiera del valore alpino che si ammaina, un'altra fiaccola di italianità che si spegne.

Ci mancherà la sua presenza fisica, ma resterà sempre vivo in noi oltrechè il ricordo del suo eroismo, l'immagine cordiale, modesta e simpatica del suo volto sincero di amico.

RIUNIONE del Consiglio Direttivo

Il 4 marzo si è riunito presso la sede sociale il Consiglio Direttivo della Sezione.

Erano presenti 16 consiglieri.

Il Consiglio, preso atto che la pubblicazione « L'Alpin Furlan » è uscito a cura del Gruppo di Udine « C. Bressani » senza l'autorizzazione della Sezione e contro il parere della Commissione stampa ha RADIATO dall'A.N.A. il Signor Agosti Luigi capo gruppo e il Signor Palmano Plinio consigliere dello stesso gruppo con le seguenti motivazioni:

« Signor Agosti Luigi, capo Gruppo di Udine Centro

RADIATO

dall'A.N.A. per i seguenti motivi:

a) per aver autorizzato, come capo Gruppo di Udine Centro, la pubblicazione de « L'Alpin Furlan » malgrado fosse stato diffidato a farlo dato lo scopo di lucro dichiarato pubblicamente (Art. 20 dello Statuto dell'A.N.A.);

b) per indebita raccolta di fondi presso enti e privati malgrado la precisa diffida fattagli dal Presidente della Sezione;

c) per essersi presentato a riunioni alpine dichiarandosi abusivamente in rappresentanza del Presidente della Sezione.

Le comunichiamo che è stato nominato commissario del Gruppo stesso il Signor Fant Danilo al quale la S.V. dovrà dare immediate e regolari consegne ».

« Signor Palmano Plinio consigliere del Gruppo Udine C.

RADIATO

dall'A.N.A. per i seguenti motivi:

a) per aver pubblicato senza autorizzazione della Sezione il Giornale « L'Alpin Furlan » malgrado fosse stato diffidato a farlo dato lo scopo di lucro da lui stesso dichiarato (art. 20 dello statuto dell'A.N.A.);

b) per indebita raccolta di fondi, assieme al capo gruppo di Udine C., presso Enti e privati, malgrado la precisa diffida;

c) per essersi presentato a riunioni alpine dichiarandosi abusivamente in rappresentanza del Presidente della Sezione;

d) perchè, quale direttore responsabile de « L'Alpin Furlan », con l'articolo di fondo da lui stesso firmato, tende a creare disgregazioni in seno all'A.N.A. (art. 2 lett. c dello Statuto dell'A.N.A.)».

In seguito a ciò è stato nominato commissario il cap. Fant Danilo.

Forza dei Gruppi

al 31 dicembre 1966

ALNICCO	71	FELETTO	103	OSEACCO	15	S. VITO DI FAGAGNA	89
AQUILEIA	13	FLAIBANO	33	PAGNACCO	120	SAVORGNANO	122
AVEACCO	59	FORGARIA	36	PASSONS	59	SCLAUNICCO	52
BASALDELLA	67	GRADISCUTTA	50	PAVIA DI UDINE	68	SEDEGLIANO	71
BERTIOLO	124	GODIA	94	PERTEGADA	55	SEDILIS	27
BILLERIO	57	LATISANA	114	POCENIA	44	SEGNACCO	104
BUIA	338	LAUZACCO	46	PONTEBBA	227	STOLVIZZA	30
BUTTRIO	106	LIGNANO	79	POZZUOLO	161	SUSANS	52
CASSACCO	31	LUSEVERA	34	PRADAMANO	98	TARCENTO	111
CASTIONS DI STRADA	44	MAGNANO IN RIVIERA	65	PRADIELIS	11	TARVISIO	143
CAVE DEL PREDIL	85	MAIANO	89	RACCHIUSO	125	TAVAGNACCO	25
CERNEGLONS	17	MANZANO	248	REANA DEL ROIALE	47	TORSA DI POCENIA	83
CERESETTO	61	MARTIGNACCO	17	REMANZACCO	12	TREPPO GRANDE	89
CERVIGNANO	99	MEDEUZZA	63	RESIA	84	TRICESIMO	143
CHIUSAFORTE	129	MERETO DI TOMBA	50	RESIUTTA	40	UCCEA	28
CODERNO	36	MOGGIO UDINESE	195	RIVE D'ARCANO	76	UDINE - SEZIONE	113
CODROIPO	124	MONTEAPERTA	60	RIVIGNANO	100	UDINE - «C. Bressani»	121
COIA	31	MORTEGLIANO	65	RONCHIS DI LATISANA	30	UDINE - «R. Di Giusto»	117
COSEANO	36	MORUZZO	34	S. DANIELE DEL FRIULI	166	UDINE - «F.lli Francescatto»	93
DIGNANO	24	MURIS	43	S. GIOVANNI AL NAT.	190	UDINE - S. OSVALDO	41
DOLEGNANO	67	MUZZANA DEL T.	30	S. MARCO DI MERETO	17	VILLALTA DI FAGAGNA	93
ERTO	101	NIMIS	69	S. PIETRO DI RAGOGNA	52	VILLANOVA DI S.G.	30
FAGAGNA	194	ORGNANO	25	S. ANDRAT DEL CORMOR	25	ZOMPITTA	94

Diverse riunioni si sono effettuate presso i Gruppi in questi primi mesi del 1967.

Eccone alcune:

Lusevera, Resia, Castions di Strada, Fagagna, Lignano, Segnacco, Udine Nord, Magnano, Pagnacco, S. Vito, Tricesimo, Erto, Buia, Dolegnano, S. Osvaldo, Cervignano, ecc. ecc.

Non si possono dimenticare le riuscitissime Veglie Verdi di Pontebba, S. Giovanni, S. Daniele, Cervignano e Lignano.

Vita dei Gruppi

Codroipo: consegna delle Croci di Guerra

Codroipo

29 *gennaio.*

Dopo la S. Messa è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti.

Nel salone del Municipio sono state poi consegnate 73 croci di Guerra ai soci del Gruppo.

Va merito a tutti, ma particolarmente al nostro Cosivi e al caro Bepi Comuzzo.

Buttrio

Il 21 gennaio il Gruppo di Buttrio ha tenuto l'assemblea annuale.

Prima tutti i Soci hanno presenziato alla S. Messa per ricordare gli alpini morti.

E' stata poi deposta una corona al Monumento ai Caduti.

(Segue quarta pagina)

(Segue dalla terza pagina)

Vita dei Gruppi

Alnicco - 12 marzo 1967

Gli alpini di Alnicco hanno meritato il meraviglioso giorno di sole fra tanta pioggia.

Quasi un migliaio di alpini da ogni dove si sono qui ritrovati a festeggiare la nascita del nuovo gagliardetto.

Ha parlato don De Luca, il Sindaco, il presidente del Gruppo e della Sezione e il prof. Scovacricchi.

Nel pomeriggio gare di tiro alla fune fra i gruppi alpini e canti della montagna del coro alpino di Feletto.

Billerio

Cari Soci,

innanzi tutto prima di addentrarci nella relazione sulla attività associativa svolta, dobbiamo ricordare, che purtroppo ci è mancato durante l'anno, il socio MUZZOLINI LUIGI, deceduto in Francia e pertanto invitiamo l'assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento.

Attualmente il Gruppo conta 59 iscritti e diamo il saluto di benvenuto ai nuovi soci Muzzolini Lucio e Revelant Luciano.

Per quanto riguarda l'attività svolta durante il 1966, il Gruppo ha presenziato alle seguenti manifestazioni: il 12-6 all'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Uccea; il 24-7 all'adunata alpina di Moruzzo; il 4-9 all'annuale cerimonia al Monumento Faro sul Monte Bernadia; l'11-9 alla cerimonia celebrativa organizzata dal Gruppo di Buia; il 2-10 a Magnano in Riviera alla celebrazione del 50° anniversario del sacrificio della M.O. Ferdinando Urli; il 9-10 ha presenziato in Tarcento al saluto della cittadina ai Baldi della 12ª comp., trasferitasi a Moggio Udinese; il 19-10 unitamente alla popolazione locale ha partecipato al saluto al Capo dello Stato, di passaggio per il nostro paese. Infine il 4 novembre, sempre in Billerio ,il Gruppo compatto ha partecipato alla cerimonio in memoria di tutti i Caduti.

Cave del Predil

Il giorno 22 febbraio 1967 presso la sede di Cave del Predil ha avuto luogo l'assemblea annuale dei soci del Gruppo.

Ha presieduto il capogruppo Codebò Enrico.

La discussione e la deliberazione dell'ordine del giorno si sono svolte tra il vivo interessamento da parte dei presenti che hanno deciso quanto segue:

— è stata approvata all'unanimità la relazione morale e finanziaria;

— all'unanimità pure è stato riconfermato capogruppo Codebò Enrico, il quale ha ringraziato commosso per la fiducia dimostratagli;

— sono quindi stati incaricati i Soci collaboratori dell'organizzazione per la partecipazione all'Adunata Nazionale di Treviso.

CERVIGNANO: inaugurazione del Gagliardetto della Sezione

Cervignano del Friuli

A Cervignano del Friuli, per iniziativa di alcuni Veci, con a capo il Sig. Beppino Tonello è sorto il Gruppo Alpini in congedo, intitolato al concittadino cap. Tomaselli Vittorio - medaglia d'Argento. La benedizione del gagliardetto è stata fatta il 10 ottobre del 1965. Nessuno a Cervignano ha dimenticato la grande festa Scarpona: si radunarono circa 2500 Penne Nere, diversi Generali in servizio ed in congedo, molti Colonnelli nonchè il rappresentante ufficiale del Governo sen. Pelizzo.

Il Gruppo alpini di Cervignano fa parte della Sezione di Udine.

Le Autorità civili, militari e religiose di Cervignano hanno dato, ancora prima della inaugurazione del Gruppo, tutto l'apporto necessario ed anche attualmente continuano ad appoggiare la realizzazione del programma che gli Alpini si propongono di anno in anno. I mezzi finanziari necessari sono ricavati dagli utili della Grande Veglia Verde, organizzata annualmente, alla quale partecipano, oltre alle autorità locali, tutti i soci e simpatizzanti.

Tra le varie attività è stato deliberato di erigere, in Cervignano un monumento all'Alpino. Per tale opera sono stati impegnati tutti i soci del Gruppo.

L'inaugurazione del Monumento dovrebbe avvenire nel mese di settembre dell'anno 1968.

Questa cittadina, prima dell'ultima guerra, non era zona di reclutamento alpino; tra gli iscritti si contano molti Veci che sono immigrati per ragioni di lavoro, da altre parti del Friuli ed assieme ai quali è stato possibile costituire il Gruppo che conta ora 102 iscritti.

Godia

Il Gruppo di Godia ha tenuto presso la sede l'assemblea ordinaria per il nuovo tesseramento.

Il Presidente uscente Pozzi Giovanni ha rivolto parole di saluto ai numerosi presenti e dopo aver dato relazione sulla vita del Gruppo ha ricordato con toccanti parole la figura dei soci: Caporale Guido, Del Bianco Ruggero e Lucchini Dionisio recentemente scomparsi.

Si è quindi effettuata l'elezione delle nuove cariche sociali e sono risultati eletti: Bianco Valter, Casarsa Sisto, Degano Primo, Cossutti Adolfo, Bertossi Fausto, Croatto Adriano, Pozzi Giovanni, Pozzi Luigi, Drussi Ugo, Mansutti Luigi.

Il neoeletto consiglio ha riconfermato alla carica di Presidente Pozzi Giovanni con vice Presidente Degano Primo e Segretario Bianco Valter. *(Segue a pag. 5)*

Il paese di un „Bocia"

Rompi la roccia tenace
e t'innalzi al cielo,
piccolo paese.
Patria di mio padre
che il freddo
della steppa avvolse
con l'immagine tua
e di mia madre.
„Un bocia",
strette mura di casa sfiora,
la stirpe continua;
le tue vie
un passo di alpino ritrova.

(segue da pag. 4)

Vita dei Gruppi

Sedegliano

L'altra sera, presso la trattoria « da Aldo », si è svolta l'assemblea ordinaria del Gruppo; quasi tutti gli iscritti erano presenti, per l'esattezza: 53.

In apertura, all'unanimità, è stato chiamato a presiedere l'assemblea l'alpino più anziano del Gruppo, Sig. Colloredo Attilio, il quale, ringraziando, ha rivolto ai commilitoni commosse parole di circostanza. Ha dichiarato quindi aperta la discussione e passata la parola al Capo Gruppo, Sig. Turco Franco-Clorindo, per la relazione morale e finanziaria. Le relazioni sono state approvate all'unanimità.

In particolare è stato fatto il consuntivo della grande Adunata Tricolore del maggio u.s. in occasione della quale è stato eretto, nella piazza centrale del capoluogo, un Cippo marmoreo dedicato a « TUTTI I CADUTI PER L'ITALIA ».

Si è proceduto, quindi, alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, il risultato delle quali ha visto confermato, all'unanimità, il Consiglio precedente. E' stato nominato nuovo consigliere l'alpino Rinaldi Marcello.

E' stato infine deciso di partecipare all'Adunata Nazionale di Treviso con una autocorriera in comune con il Gruppo di Codroipo.

Feletto Umberto

Domenica 29 gennaio u.s. è stata tenuta l'annuale assemblea ordinaria.

Presenti n. 48 soci, la riunione si è svolta secondo il seguente programma:

— relazione morale - relazione finanziaria - discussione;

— rinnovo del consiglio direttivo.

Sono stati eletti: Bergamini Enzo - capogruppo. Consiglieri: Angeli Giannino, Arteni Gianni, Bulfone Alberto, Bulfoni Federico, Bronz Mario, Cignacco Sergio, Cleva Valerio, Coccolo Giovanni, Feruglio Gianni, Feruglio Janci, Indovina Pasquale, Righini Mario, Sacher Licio, Tomada Luciano, Zanor Bruno.

S. Giovanni

31 *gennaio*

Totale presenza dei soci all'assemblea annuale.

Il capo gruppo Sig. Felcaro ha riassunto le attività dell'anno 1966.

Vita veramente attiva, di bontà, esempio, fraternità alpina verso tutti.

Sarebbero qui da enumerare tante cose fatte, tanti programmi futuri.

Nel prossimo anno il Monumento alla « Julia », sarà completato e S. Giovanni vivrà ancora una giornata di cordiali incontri alpini.

Vi saremo più precisi in seguito.

Chiusaforte

Assemblea ordinaria dei Soci

Il giorno 8 gennaio 1967, alle ore 10,30, in seconda convocazione, nella sala delle riunioni del Municipio si è svolta l'assemblea.

Ha presieduto l'Assemblea il capo gruppo Sig. Martina Luigi, il quale dopo una esplicita relazione morale sul funzionamento del Gruppo si è dichiarato soddisfatto per l'interessamento dimostrato dai singoli delegati frazionali per aver portato a termine il tesseramento per l'anno in corso mantenendo costante il numero dei soci.

Sono stati commemorati i soci deceduti durante l'anno decorso:

1 - Marcon Riccardo - e combattente della guerra 1915-18;

2 - Marcon Ermenegildo - ex combattente della guerra 1915-18;

3 - Fuccaro Callisto - ex combattente della II^a guerra;

4 - Antoniutti Luigi - socio fondatore del Gruppo.

Ricorrendo quest'anno il 35° anniversario della costituzione del Gruppo — su proposta del socio De Monte Sergio, ad unanimità viene deliberato di organizzare la Festa del Gruppo a Sella Nevea il 13 agosto prossimo, previ accordi con il comando del Battaglione « Cividale » dell'8° Alpini. Viene inoltre deciso di partecipare all'Adunata Nazionale di Treviso col gagliardetto.

(segue a pag. 6)

(Segue dalla quinta pagina)

Vita dei Gruppi

Tricesimo

«O lá o rompi»

Caro Alpino,

con rinnovato spirito abbiamo iniziato l'attività del 1967.

All'assemblea del 29-1, non troppo numerosa per la verità, sono stati eletti: Arrigo Biasizzo, Luigi Bisiaco, Bruno Colmano, Vinicio Del Fabbro, Carlo Ellero, Romano Franceschinis, Valentino Garzoni, Umberto Martinelli, Fileno Martinuzzi, Lino Morandini, Mario Picogna, Paolo e Pietro Rossi, Leandro Saccardo, Sergio Simeoni, Remigio Tonini e Giuliano Tosolini.

Nel corso dell'Assemblea, sia come assessore comunale che come alpino, il m.o Giovanni Spizzo ha ricordato l'atto esemplare compiuto da due nostri giovani soci i quali, il 4 novembre u.s. a Torlano, hanno salvato una persona in procinto di annegare. Essi sono: Luigi Merlino e Lino Morandini. Sono stati premiati non con medaglie ma con un semplice ma molto significativo distintivo alpino.

Il 3-2 si è riunito il nuovo direttivo per la distribuzione delle cariche. All'unanimità sono stati eletti il cav. Pietro Rossi e capo gruppo e il rag. Giuliano Tosolini a vice capo gruppo.

Per dare uno sviluppo alle varie attività è stato deciso di creare in seno al direttivo dei responsabili per i vari settori..

Tiro alla fune: Carlo Ellero - Tiro a segno: Lino Morandini - Escursioni: Paolo Rossi - Calcio: Giuliano Tosolini.

12-3 - *Adunata ad Alnicco e Gara di tiro alla fune*: Il direttivo invita tutti i soci a partecipare all'adunata con i propri mezzi ed è lieto di comunicare che, alle ore 16 di detto giorno, nella gara di tiro alla fune, farà la sua riapparizione la famosa e temutissima squadra del nostro Gruppo. Ciò costituisce un motivo di più per ritrovarsi numerosi ad Alnicco per sostenere la nostra squadra.

27-3 - *Pasquetta sui colli del conte con la fanfara*: Quest'anno la fanfara ha chiesto la nostra collaborazione per l'allestimento del chiosco. Il ricavato servirà anche a far partecipare la fanfara all'Adunata nazionale di Treviso.

Sempre nel giorno di Pasquetta, il vicino poligono di tiro sarà a disposizione degli alpini per gli allenamenti, in vista della 1ª gara di Gruppo.

2-4 - *I^a Gara di tiro a segno*: E' indetta fra tutti gli alpini iscritti al nostro Gruppo la I^a gara di tiro a segno, valevole anche ai fini di una selezione per una futura *gara fra i gruppi della Sezione di Udine* da svolgersi sempre nel nostro poligono di tiro.

Udine Nord

GRUPPO ALPINI «F.lli Francescatto»
RELAZIONE ANNO 1966

L'attività del gruppo si è svolta con il solito impegno per il tesseramento, con le consuete riunioni mensili del Consiglio, con la CENA SOCIALE, con la partecipazione dei soci, alla ADUNATA NAZIONALE e ai raduni locali, nella maggior parte dei casi, con auto private messe a disposizione dai soci.

Ecco l'espressione numerica della forza del Gruppo:

anno	1961	1962	1963	1964	1965	1966
numero iscritti	59	60	75	86	94	90

Il Gruppo ha partecipato alle seguenti adunate:

La Spezia, Sedegliano, Uccea, Feletto.

Raduno di autunno a S. Daniele.

Alla cena sociale hanno preso parte soci.

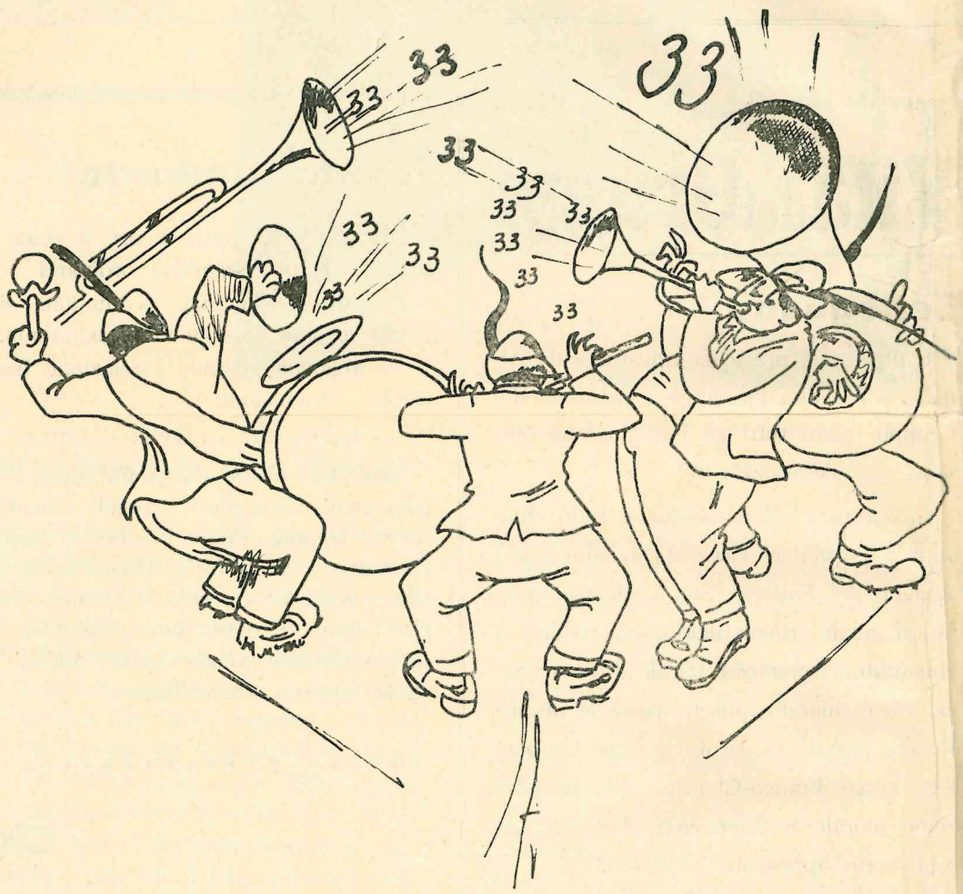
Dall'assemblea tenuta in sede il 28 gennaio 1967, e presieduta dal Sig. cap. Fa si è avuta la seguente delibera per le c riche sociali:

Capo gruppo: Sig. Angelo Forte, dec rato di due medaglie d'Argento e una bronzo al V.M. - Reduce di Grecia, Russ e superstite del «Galilea».

Vice capo gruppo e segretario: Sig. A rigo Macor.

Cassiere: Sig. Luciano Dri.

Consiglieri: Sigg. Spartaco Zeloni, Vi torio Boezio, Fausto Guerra, Enrico M dotto, Carlo Berti, Giuseppe Miscek.



Sclaunicco

L'assemblea si è svolta il 28 gennaio 1967, presenti 41 su 48 soci.

Le cariche sono state di nuovo confermate all'unanimità.

Andamento morale del Gruppo ottimo.

Tutti sono molto attivi e concordi quando sono chiamati a dare il loro aiuto.

Anche con diversi modi di pensare non si è mai sentito alcuno ad alzare la voce, tutti sono fratelli, sono dei veri alpini e persone per bene.

Sono tutti agricoltori, gente laboriosa e semplice.

Gruppo «Riccardo Di Giusto»

A UDINE ALPINI IN CONGEDO FOR MANO IL GRUPPO DONATORI D SANGUE

Presso il Bar «Due Mori» di via C vidale, si è svolta l'assemblea dei do tori di sangue del Gruppo Alpini in co gedo «Riccardo Di Giusto».

Ha presieduto l'assemblea: in rapp sentanza dell'Associazione donatori di sa gue, il rag. Pezzali, che ha portato il s luto del Presidente provinciale e ha po in rilievo l'importanza dei Donatori.

Il Gruppo «Riccardo Di Giusto» è primo nella nostra Provincia formato solo ex Alpini.

E' stato nominato Presidente Luigi C misso.